



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “FRANK-CARRADORI”

Via Donati, 19 - 51100 Pistoia Tel. 0573-367580 Tel. e Fax 0573-26784
email: ptic82800a@istruzione.it Posta elettronica certificata: ptic82800a@pec.istruzione.it
Codice meccanografico: PTIC82800A

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Allegato al PTOF 2025/2028

PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Il protocollo è un documento elaborato allo scopo di indicare a quanti operano nella scuola e per la scuola **le linee guida per l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione degli alunni con disabilità.**

E' parte integrante del PTOF dell'Istituto e trova in esso i riferimenti pedagogici e progettuali. Nel protocollo vengono delineati principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni diversamente abili, sono tracciate le linee delle possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento. Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisto periodicamente sulla base del contesto, dell'esperienze realizzate, delle riflessioni collettive.

L'adozione del protocollo da parte degli Organi Collegiali della Scuola garantisce la piena attuazione delle indicazioni normative contenute nella **legge quadro n.104/92** e nei successivi decreti applicativi.

Riferimenti normativi

- L.104/92, artt.12/13/14: modalità di attuazione dell'Integrazione, Assistenza per l'assolvimento dell'obbligo scolastico come compito dell'Ente Locale
- DPR 24/02/94: programmazione obbligatoria coordinata tra Scuola, Asl ed Enti Locali, in relazione alla Diagnosi Funzionale o, eventualmente, al Profilo Dinamico Funzionale, al GLH, al Piano Educativo Individualizzato
- Linee Guida per l'Integrazione scolastica degli alunni diversamente abili: definizione del quadro culturale di riferimento per la progettazione delle scuole in materia di lavoro sul clima positivo nella classe, didattica alternativa ed inclusiva, progetto di vita
- Classificazione Internazionale dello stato di salute ICDH-ICF
- Costituzione Italiana: diritti di tutti e di ciascuno
- Dichiarazione ONU dei diritti dei bambini (1959)
- Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità (2006)
- Protocollo di Intesa tra il Ministero dell'Istruzione e il Ministero della Salute per la tutela del diritto alla salute, il diritto allo studio e l'integrazione degli alunni con disabilità (12 luglio 2012)

Finalità del protocollo

- Identificare **criteri e modalità** riguardanti le procedure e le pratiche per l'inserimento/accoglienza ottimale degli alunni diversamente abili nel contesto scolastico
- Favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni tra i vari soggetti
- Delineare le prassi condivise e di carattere:
 1. amministrativo-burocratiche (acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale)
 2. comunicativo-relazionali (prima conoscenza dell'alunno e accoglienza all'interno della nuova scuola)
 3. educativo-didattiche (coinvolgimento dell'equipe pedagogica e didattica)
- Promuovere la crescita di una cultura inclusiva della comunità scolastica

Obiettivi

- Definire pratiche condivise di inclusione tra tutto il personale del nostro Istituto
- Facilitare il passaggio dal grado di scuola inferiore, curando la fase di adattamento al nuovo ambiente
- Favorire l'integrazione dell'alunno diversamente abile all'interno della classe e della scuola, tenendo conto dei bisogni e delle possibilità emerse nell'integrazione con i coetanei e con gli adulti di riferimento
- Promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, Enti Locali e famiglia, per quest'ultima anche mediante incontri individuali

Metodologia

- Saranno curati i rapporti con le diverse Istituzioni locali (Asl, Comune; Enti Locali) sia per l'assistenza scolastica sia per la stesura congiunta del PEI
- Saranno previsti incontri di continuità con la Scuola dell'Infanzia e con la Scuola Secondaria di Primo Grado con particolare attenzione alla realizzazione di attività idonee agli alunni diversamente abili
- Le Insegnanti di sostegno si riuniranno, coordinati dalla F.S., al fine di analizzare, confrontare ed elaborare strategie di intervento per il raggiungimento degli obiettivi

Fasi principali di attuazione

1. Presentazione dell'Offerta Formativa dell'Istituto
2. Iscrizione
3. Raccolta dei dati e Pre-accoglienza
4. Analisi dei dati
5. Eventuale attivazione di assistenza educativa scolastica
6. Condivisione con il GLI
7. Condivisione con il team docenti/Cdc
8. Accoglienza
9. Fase operativa e condivisione
10. Verifica in itinere
11. Verifica finale

FASI	TEMPI	FIGURE COINVOLTE	ATTIVITÀ
Presentazione dell'Offerta Formativa dell'Istituto	Dicembre-Gennaio	• Dirigente Scolastico • F.S. per l'orientamento • Docenti • Alunni	Open Day di accoglienza per gli alunni e per i genitori per presentare l'Offerta Formativa della Scuola
Iscrizione	Entro il termine previsto dal Ministero (indicativamente Gennaio-Febbraio)	• Famiglie • Personale di Segreteria	Presentazione della domanda d'iscrizione dell'alunno alla segreteria scolastica entro i termini stabiliti dalla normativa.

			La Scuola di provenienza, ovvero la Famiglia, fornisce al momento dell'iscrizione, per gli adempimenti amministrativi correlati, la documentazione medico-specialistica in proprio possesso.
Raccolta dei dati e Pre-accoglienza	Febbraio-Settembre	• F.S. • Team docenti della • Scuola di provenienza • Famiglia	-La F.S. per l'Inclusione organizza incontri con famiglie e/o docenti della scuola di provenienza non appartenente all'Istituto Comprensivo; -per gli alunni provenienti dalle scuole facenti parte dell'Istituto, ci si avvale del "Progetto continuità": In tali sedi vengono raccolte notizie preliminari utili ad accogliere al meglio i nuovi alunni.
Analisi dei dati	Maggio-Giugno	• Dirigente Scolastico • Funzioni Strumentali per L'Inclusione • GLI	Vengono Definite e verificate le pratiche condivise di inclusione tra tutto il personale all'interno dell'Istituto e, nel mese di settembre, si procede all'analisi della situazione di ogni alunno e assegnazione dei docenti di sostegno e degli eventuali assistenti scolastici
Eventuale attivazione di assistenza educativa scolastica	Giugno-Luglio in base ai termini indicati dal Comune	• Famiglia • Docenti • F.S. • EELL	La famiglia richiede l'intervento educativo, in base a particolari necessità (es. trasporto, esigenze alimentari, terapie da seguire, assistenza per

			l'autonomia e la socialità). La Scuola, sentita la Famiglia, fa richiesta ai servizi competenti di intervento educativo scolastico.
Condivisione con il GLI	Giugno	Funzioni Strumentali per l'inclusione e GLI costituito da: • Dirigente Scolastico • F.S. per l'Inclusione • rappresentante EELL • rappresentante del servizio di assistenza specialistica • rappresentanti dei docenti di sostegno • rappresentanti degli insegnanti curricolari • rappresentante di ente accreditato collaborante con ASL	La Funzione Strumentale espone ai membri del GLI la situazione di ogni singolo alunno per valutare le risorse e le modalità per un'ottimale inclusione scolastica. Stila il PAI.
Condivisione con il team docenti/Cdc	Settembre	• Docenti di classe • Docenti di sostegno • F.S.	La F.S. espone ai docenti di classe e a quelli di sostegno, anche in tempi e sedi diverse, la situazione dei singoli alunni e condivide i documenti acquisiti dalla scuola.
Accoglienza	Settembre	Team docenti	Nelle prime settimane di scuola, attraverso osservazioni sistematiche e/o test di ingresso, i docenti verificano le esigenze educative di ogni alunno.
Fase operativa e condivisione	Ottobre-Dicembre	GLO costituito da: • equipe medica • F.S. inclusione	Dopo l'analisi della situazione di partenza e in seguito alle varie osservazioni

		• docente di sostegno • docenti curricolari • famiglia • educatore (se presente) • associazioni (se presenti)	effettuate, le Insegnanti di sostegno e i docenti curricolari predispongono una bozza del PEI, che verrà condiviso ed integrato i sede di GLO. In questo incontro il PEI viene condiviso con la famiglia e con gli operatori ASL e/o di Enti accreditati per un proficuo scambio di informazioni tra tutte le componenti.
Verifica in itinere	Febbraio	• Docenti di sostegno • Docenti di classe • Famiglia	In questo periodo viene effettuata una verifica dei risultati ottenuti per eventuali modifiche del PEI.
Verifica finale	Maggio-Giugno	GLO	Si verifica il raggiungimento dei traguardi di competenza annuali e il processo di crescita dell'alunno.

PERSONE DI RIFERIMENTO PREPOSTE ALL'ORGANIZZAZIONE PER L'INCLUSIONE

RUOLI E COMPITI

PERSONALE	COMPITI
DIRIGENTE SCOLASTICO	Ha la responsabilità di guidare la scuola e di garantire il suo buon funzionamento, a norma dell'art.25 del D.lgvo 165/2001. • Forma le classi. • Assegna i docenti di sostegno. • Cura i rapporti con gli enti locali. • Coordina tutte le attività. • Presiede alle riunioni del GLI, è messo al corrente dalle Funzioni Strumentali per l'inclusione ed è interpellato direttamente nel caso si verifichino particolari difficoltà.
GLI GRUPPO PER L'INCLUSIONE	Il Dirigente Scolastico nomina il GLI, il gruppo di lavoro per l'inclusione previsto dalla C.M. n.8 del 06/03/2013, che ha compiti di organizzazione e di indirizzo. Il GLI è composto da:

	• Funzioni Strumentali per l'inclusione. • Insegnanti di sostegno. • Rappresentante degli insegnanti curricolari. • Rappresentante degli Enti Locali. • Rappresentante dell'ASL e/o di istituti accreditati. Il GLI ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato dei singoli alunni, attraverso l'attuazione di precoci interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione e finalizzati alla piena realizzazione del diritto allo studio degli alunni diversamente abili. In particolare il GLI si occupa di: • Analizzare la situazione complessiva dell'Istituto (numero di alunni con disabilità, tipologia degli handicap, necessità specifiche). • Definire le modalità di accoglienza degli alunni diversamente abili. • Analizzare casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione. • Rilevazione degli alunni BES presenti nella scuola. • Formulare proposte attinenti questioni di carattere organizzativo relative ad alunni BES. • Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione (modello PAI), riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico, entro il mese di Giugno.
FUNZIONE STRUMENTALE PER L'INCLUSIONE	• Collabora con il D.S. e i suoi collaboratori alla designazione degli insegnanti di sostegno. • Collabora con le altre F.S. per organizzare attività e piani di intervento. • Coordina le attività legate alla redazione e realizzazione del Piano per l'Inclusione. • Controlla la documentazione di tutti gli alunni BES (PEI e PDP). • Si occupa della stesura delle griglie di rilevazione e dei modelli dei piani educativi (PEI e PDP). • Collabora alla realizzazione dei PEI. • Coordina gli incontri tra l'ASL e le famiglie. • Coordina e supporta gli insegnanti curricolari, di sostegno e gli educatori fornendo informazioni sulle strategie/metodologie di gestione dei singoli casi. • Coordina il lavoro del GLI. • Controlla la documentazione in ingresso, in itinere e predispone quella in uscita.
DOCENTE DI SOSTEGNO	È un docente assegnato alla classe in cui è presente l'alunno diversamente abile. Non deve essere considerato l'unico insegnante a cui è affidata l'integrazione, infatti la Legge 104/92 all'art. 13, comma 6 recita "I docenti di sostegno assumono la con titolarità delle sezioni e delle classi in cui operano e partecipano alla programmazione educativo-didattica...". Altri compiti del docente di sostegno sono l'intrattenere rapporti con la famiglia dell'alunno diversamente abile, con gli operatori ASL e comunali, inoltre assiste l'allievo durante l'Esame di Stato al termine del primo ciclo di istruzione.
I DOCENTI	• Accolgono gli alunni nel gruppo classe, favorendone l'integrazione.

CURRICOLARI E IL CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM	• Partecipano alla programmazione e alla valutazione individualizzate. • Collaborano alla formulazione del PEI. • Predispongono interventi personalizzati e consegne calibrate, soprattutto quando non è presente il collega di sostegno. • Il Consiglio di Classe/Team dedica spazi adeguati alla progettazione e alla verifica progressiva del Pei.
EDUCATORI SOCIO- ASSISTENZIALI	• Lavorano a stretto contatto con i docenti di sostegno e con quelli curricolari, secondo i termini e le modalità indicate e previste dal PEI. • Si attivano per il potenziamento dell'autonomia, della relazione e della comunicazione dell'alunno.